

AMO LA NOTTE

Nuvole cumuliformi incappucciano
le ondulate cime della Madre Maiella
e coprono la flavente falce della luna
e le scintillanti e tremule stelle.

La mia natia ridente valle dorme
immersa nella crepuscolare tarda sera.
Assiso davanti all'antica dimora paterna
miro il nido ove riposa la devota rondine.

Il placido silenzio intorno a me svuota
il mio corpo dalla tediosa quotidianità
ed eleva il mio spirito alla contemplazione
dell'incantevole beltà e delle virtù della notte.

La tua quiete, amata notte, ristora le stanche
membra e rasserena gli animi degli esseri umani.
Il tuo buio rende pari ogni bellezza ed ogni uomo
e cela le scellerate e turpe nefandezze dei malvagi.

Il tuo regno senza luce fa sognare al nomade
e misero barbone il morbido e candido letto,
al povero la vita agiata e comoda e la ricchezza
e all'innamorato le gradite carezze della sua donna.

Il canto del gallo e i primi albori del giorno
mi ridestano da questa dolce realtà ed io muovo
veloce i passi per occultarmi nel sonno
dal triste ritorno del mondo egoista e iniquo.